# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(*DUVRI*)

## (Art.26 comma 3 D. Lgs.81/2008 e s.m.i.)

|  |
| --- |
| Oggetto dell’appalto:  **REALIZZAZIONE DEL GATEWAY BIODIVERSITA, PROGETTO DENOMINATO “NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTRE” (NBFC) – CUP B83C22002930006 - FINANZIATO NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, COMPONENTE 2, “DALLA RICERCA ALL’IMPRESA” INVESTIMENTO 1.4, E RELATIVI SERVIZI.** |

COMMITTENTE:

Revisione del 03 Marzo 2025

Firma del Committente:

(CNR – ISMAR)

## **PREMESSA**

L’art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro Committente di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D. Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

## Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte all’interno della sede CNR Istituto di Scienze Marine (ISMAR) “Palazzina Canonica” Riva dei Sette Martiri – Venezia, da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Stazione appaltante, Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISMAR), intende procedere all’acquisto di alcuni sistemi multimediali immersivi per la realizzazione del Gateway Biodiversita, nell’ambito delle finalità del Progetto denominato “NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTRE” (NBFC) – CUP B83C22002930006 - finanziato nell’ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 2, “Dalla Ricerca All’impresa” Investimento 1.4.

## Il presente documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operative da parte dei soggetti coinvolti.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi “**dinamico”** nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell’espletamento dell’appalto **deve essere obbligatoriamente aggiornato** sia nel corso di aggiudicazione del contratto con i dati e le informazioni fornite dalla Ditta appaltante che nel corso di esecuzione del contratto nel caso di significative modifiche nello svolgimento delle attività con la configurazione di nuovi potenziali rischi di interferenze.

## In tal caso il Committente o su comunicazione e richiesta preventiva dell’Assuntore convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

## Il presente documento si compone di sezioni di seguito descritte:

## **Parte Prima** – Sezione Descrittiva: (comma 1 lett. a) art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l’oggetto degli appalti e le ditte coinvolte (appaltatori), gli obblighi del committente, del CNR ISMAR e dell’appaltatore.

## **Parte Seconda**- Sezione Identificativa dei rischi specifici dell’ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate (comma 1 lett. b) art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l’eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione.

## **Parte Terza**- Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni: contiene l’individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni, anche tra più ditte, e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurne al massimo i rischi.

**Parte Quarta**- Allegati: nella parte quattro viene riportata la modulistica che deve essere acquisita per la gestione in sicurezza dell’appalto.

Questo documento viene allegato ai Capitolati d’Appalto, come parte integrante e sostanziale degli stessi.

Il documento ha la finalità di:

**a**) informare l’azienda partecipante alla gara di appalto sulle condizioni dei luoghi, dei rischi specifici presenti nell’ambiente e delle interferenze che potrebbero interessare i lavoratori addetti alle opere oggetto del Contratto d’Appalto;

**b)** individuare gli eventuali rischi relativi alle interferenze ed i relativi costi aggiuntivi per mitigare o ridurre gli stessi;

**c)** informare l’azienda sulle misure di protezione, prevenzione ed emergenza adottate dal CNR, nell’ambito della gestione delle proprie attività per il proprio personale;

d. valutare e coordinare in modo congiunto gli interventi di protezione e di prevenzione necessari;

**e)** condividere e pianificare le attività appaltate in base ad un cronoprogramma che riporterà le singole fasi per ogni attività da svolgere.

## **Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI**

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d’opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d’appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

• compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;

## • aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

## Prima dell’inizio dei lavori la ditta aggiudicataria potrà formulare proposte di integrazione o modifica del documento stesso.

## **Le suddette osservazioni verranno discusse ed analizzate nell'ambito della 1° riunione di coordinamento da effettuarsi prima dell'inizio dell'attività (vedi allegato facsimile n. 3).**

## **PARTE PRIMA – Sezione Descrittiva**

## Anagrafica Committente

|  |  |
| --- | --- |
| Ragione sociale del Committente | **Consiglio Nazionale delle Ricerche** **ISMAR**  **Dott. Mario SPROVIERI** Tesa 104, Arsenzle Castello 2737/F Venezia |
| P.IVA | 80054330586 |
| Istituto CNR interessato alla realizzazione del nuovo gateway biodiversità NBFC metiante la fornitura e installaizone di dispositivi multimediali immesivi | CNR ISMAR Palazzina Canonica |
| Datore di Lavoro CNR ISMAR | Dr.Mario SPROVIERI |
| Attività CNR nella zona interessata | Nessuna |
| Attività oggetto di appalto | Fornitura e installazione del “gateway biodiversità NBFC metiante la fornitura e installaizone di dispositivi multimediali immesivi” |
| Entità appalto |  |
| Persona di riferimento ISMAR |  |
| RSPP | Stefano GATTAI |
| Medico Competente | Dr.ssa Giulia LONARDI |

**Definizioni**

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell’argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

**Committente**: colui che richiede un lavoro o una prestazione.   
**Gestore dei locali**: il soggetto nel quale si svolgerà l’esecuzione del contratto,   
**Appaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un’opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

**Supervisore dell’appalto committente**: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell’appalto.

**Referente dell’impresa appaltatrice**: Responsabile dell’impresa appaltatrice per la   
conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell’appalto   
committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un’attività   
lavorativa nell’ambito dell’organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o   
senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un’arte o una professione   
(art. 2 comma 1 lett. a) D. Lgs. 81/08).

**Contratto d’appalto**: l’appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un’opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

**Obblighi del Committente**

L’art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., nel caso di affidamento dei lavori all’interno dell’azienda ovvero dell’unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell’azienda appaltante (committente).

In particolare, gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

Verificare i requisiti tecnico-professionali dell’appaltatore;

Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice, e nel caso specifico con il supporto del Datore di Lavoro CNR ISMAR;

Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte   
nell’esecuzione dell’appalto;

Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, dove ciò non fosse possibile, alla riduzione rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l’elaborazione del presente “Documento unico di valutazione dei rischi”.

**Obblighi generali per l’Appaltatore**

Prima di iniziare i lavori l’Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

**L’Appaltatore si impegna:**

1. Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le normeunificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);

3. Ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);

4. A fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;

5. A far rispettare al proprio personale e a eventuali terzi per esso operanti oltre le norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all’art 26 comma 8 del D. Lgs. 81/08.

6. Ad attenersi alle indicazioni informative del Committente per un appropriato   
comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).   
Si precisa a tal proposito che l’Appaltatore/gli appaltatori dovranno attenersi alle indicazioni e misure contenute nei regolamenti e piani di emergenza della sede, ove dovranno eseguire le proprie attività.

7. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall’azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.

8. A far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;

Si precisa a tal proposito che l’Appaltatore dovrà contattare preliminarmente il supervisore del Committente (designato ed individuato) e rispettare le indicazioni da lui impartite, al fine di accedere nei luoghi, reparti ove dovrà eseguire la propria attività.

9. Ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'azienda;

10. Ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzatureecc. se eventualmente utilizzati), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;

11. A mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. Ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell’Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. A fare immediata segnalazione al committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;

14. A segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. A far osservare il divieto di fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di divieto di consumo di bevande alcoliche.

16. Ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall’Appaltatore.

17. A consegnare l’opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l’esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.

**Contesto ambientale**

Prima di iniziare le attività, si ribadisce che il datore di lavoro dell’AZIENDA che si è aggiudicherà l’appalto della gara relativa ai lavori di affidamento della “Fornitura e installazione del “gateway biodiversità NBFC metiante la fornitura e installaizone di dispositivi multimediali immesivi” dovrà effettuare obbligatoriamente un sopralluogo per accertare le condizioni ambientali e i possibili rischi connessi ai locali (vedi predisposizione format nella parte Quarta - Allegati).

**Identificazione dei luoghi dell’esecuzione dell’appalto**

La Stazione appaltante Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISMAR) intende procedere all’acquisto di alcuni sistemi multimediali immersivi per la realizzazione del Gateway Biodiversita, nell’ambito delle finalità del Progetto denominato “NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTRE” (NBFC) – CUP B83C22002930006 - finanziato nell’ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 2, “Dalla Ricerca All’impresa” Investimento 1.4. ha avuto finanziato è prevista la seguente fornitura:

**Lotto 1: Gateway biodiversità - Venezia**

Fornitura “CHIAVI IN MANO” di un sistemq multimediale immersivo per la realizzazione del Gateway Biodiversita, presso la sede di Venezia – Riva dei Sette Martiri (Palazzina Canonica).

Il Gateway del National Biodiversity Future Center (NBFC), uno dei cinque centri nazionali sovvenzionati con i fondi del PNRR italiano, è una struttura diffusa sul territorio nazionale che ha sedi a Venezia, Palermo e Napoli (oltre ad una serie di nodi territoriali distribuiti a Lecce, Fano e Roma).

Queste sedi fisiche sono inoltre integrate nell’ambito di un portale digitale che rappresenta un ‘contenitore’ virtuale su cui convergono e vengono gestititi tutti i dataset e le informazioni scientifiche ricavate dalle attività del NBFC.

Le sedi fisiche del Gateway rappresentano luoghi fisici all’interno dei quali, strumenti digitali all’avanguardia dovranno permettere una fruizione emozionale e completa dei risultati del NBFC e un’esperienza in grado di catturare l’attenzione di una vasta gamma di visitatori sui temi della biodiversità, con un target specifico sul mondo delle scuole e dei giovani.

Per l’identificazione dei luoghi interessati dall’installazione, (CNR ISMAR sede Palazzina Canonica), vedi la seguente planimetria:



**La Società dovrà fornire tutta la documentazione necessaria all’ottenimento delle autorizzazioni dagli enti esterni eventualmente coinvolti (Comune, VVF, ecc.).**

Nell’ambito delle aree di lavoro (Palazzina Canonica), oggeto dell’appalto, le attività vengono esercitate dal CNR ISMAR fra le quali:

- quelle istituzionali dell’ente;

- le attività eseguite da altre ditte esterne.

Si evidenzia che l’appaltatore lavorerà fondamentalmente solo nella 3 sale distinte in planimetria al piano terra e all’esterno, quando sarà necessario, per lo scarico/carico merci e per effettuare gli allacci alla rete elettrica.

In particolare:

Alcuni interventi dovranno essere svolti in ambienti non ad uso esclusivo. Potrebbero quindi essere presenti, all’interno dello stesso, altre ditte per l’esecuzione di altre lavorazioni. In questo caso verranno svolte le opportune riunioni di coordinamento per valutare i rischi e le misure di tutela necessarie.

**Parte Seconda - SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL’AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**

In base a quanto previsto dall’art. 26 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente, congiuntamente con il Datore di Lavoro CNR ISMAR, gestore dei locali interessati all’appalto, è tenuto ad informare l’impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell’ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione redatta ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i, costituisce la valutazione e l’analisi dei rischi da interferenza delle diverse attività lavorative che si svolgono all’interno della Sede ISMAR di Venezia, Riva dei Sette Martiri.

Premesso che per quanto riguarda i rischi propri dell’attività svolta dall’ appaltatore, si ritiene   
che egli debba tenere conto di tutti gli apprestamenti necessari per garantire lo svolgimento   
delle proprie attività nel rispetto di quanto previsto dalle norme in materia di tutela della   
salute e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro. Si esamineranno di seguito,   
esclusivamente i rischi aggiuntivi che possono essere causati all’appaltatore a causa di   
eventuali interferenze.

**Misure di prevenzione e protezione generali**

1. Prima di accedere alle aree interessate dall’intervento, concordare con il Supervisore del CNR le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.

2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell’azienda (ai sensi dell’art. 20, comma 3 - D. Lgs. n. 81/2008).

3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.

4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti.

5. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.

6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.

7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.

8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.

9. Evitare l’uso di cuffie o auricolari per l’ascolto della musica durante l’attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, ecc.).

10. Seguire i percorsi prestabiliti (indicati in sede di sopralluogo).

11. Non introdurre prodotti chimici senza autorizzazione del committente. Non aprire contenitori di prodotti chimici. Prestare attenzione alla segnaletica ed alle etichette dei contenitori eventualmente presenti.

12. Prima di iniziare lavori con presenza di altre persone nella stessa area, definire con il Committente le misure di sicurezza e di coordinamento necessarie (es. segregazione aree, segnalazione, attività permesse e vietate, orari sfalsati, etc.).

13. Sia durante l’esecuzione dei lavori che nelle operazioni accessorie (es. trasporto, consegna, etc.), l'appaltatore dovrà predisporre le misure necessarie ad evitare infortuni sul lavoro ai propri lavoratori, a terzi, nonché danni alle cose.

L'appaltatore deve richiedere, per tutti gli addetti, l’autorizzazione all’ingresso.

Prima di iniziare l’attività la ditta deve notificare, per iscritto al Committente, le generalità del   
proprio Responsabile lavori e del suo eventuale sostituto che:

* controllerà il personale;
* sovrintenderà i lavori;
* adotterà le misure di prevenzione e protezione dai rischi ed informerà il personale in merito ai rischi specifici.

E’ cura del Responsabile richiedere informazioni su specifiche condizioni di rischio per ogni area in cui si dovrà lavorare, informarne il personale ed esigere il rispetto delle misure generali e particolari di sicurezza.

L'appaltatore si impegna ad utilizzare solo personale addestrato e tecnicamente idoneo alle attività da svolgere, adeguatamente formato ed informato sui rischi e sulle misure di sicurezza da adottare.

L'appaltatore deve curare l’ordine e la pulizia e porre in atto le misure adeguate per evitare danni di qualsiasi genere a persone, cose o all’ambiente.

14. L'appaltatore deve utilizzare esclusivamente mezzi ed attrezzature, dotati dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente, di sua proprietà.

15. L’impiego di veicoli deve essere preventivamente autorizzato; ogni autoveicolo o mezzo deve essere parcheggiato nelle apposite aree.

La circolazione dei mezzi deve avvenire nell’osservanza del codice della strada; la velocità   
deve essere moderata (max. 10 km/h) e il conducente deve rispettare la segnaletica e   
procedere con prudenza. Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra di autoveicoli   
e macchine operatrici deve essere munito di regolare patente e, nel caso di mezzi quali   
carrelli elevatori, macchine operatrici e simili, deve essere specificamente autorizzato dal   
datore di lavoro della ditta (ad es. abilitazione all’uso di carrelli elevatori a seguito di specifica   
formazione).

16. Qualsiasi intervento su linee ed impianti elettrici deve essere autorizzato dalla   
committente. Ogni esclusione o reinserimento di tensione deve avvenire in condizioni di   
sicurezza. Il personale della ditta deve apporre adeguati cartelli di segnalazione. Sono   
proibiti allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione; allo   
scopo si devono utilizzare le apposite prese di corrente esistenti, chiedendone preventiva   
autorizzazione.

17. In caso di impiego di sostanze o prodotti chimici, devono essere preventivamente concordate con il Committente le specifiche misure di prevenzione e protezione per l’utilizzazione, la movimentazione ed il deposito.

18. L'appaltatore deve adottare provvedimenti adeguati per evitare inquinamenti in relazione alle attività da eseguire. La raccolta, stoccaggio e smaltimento di eventuali rifiuti prodotti durante lo svolgimento dei lavori deve avvenire in conformità alle norme vigenti. I materiali di scarto in attesa di smaltimento dovranno essere contenuti in luoghi o aree idonee anche dentro cassoni scarabilli.

Restano a carico dell’appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

19. In caso di infortunio l'appaltatore deve assolvere gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia di assistenza all’infortunato e di denuncia dell’evento. L’infortunio deve essere immediatamente segnalato anche al committente, dando comunicazione scritta sulle circostanze e cause dell’incidente ed informando successivamente sugli sviluppi delle condizioni dell’infortunato, su eventuali accertamenti ed indagini effettuate.   
La ditta deve inoltre rendersi disponibile per eventuali inchieste aziendali sulle cause e circostanze che hanno determinato l’infortunio.

20. Al termine dei lavori la ditta deve provvedere a lasciare le zone interessate pulite e sgombre da materiali ed altri impedimenti che possono intralciare il lavoro o costituire pericolo. Dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora fossero state rimosse od modificate per ragioni di lavoro.

La fine lavori deve essere comunicata al Committente.

21. Interventi o lavorazioni non previste devono essere preventivamente concordate con il   
Committente. Non devono essere rimosse o modificate le protezioni di impianti o macchine,

senza aver disposto efficaci misure di sicurezza sostitutive e provvedendo quanto prima a ripristinare le condizioni iniziali. I lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre od operazioni che non siano di propria competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri.

I lavoratori non devono sostare in luoghi diversi da quelli in cui si deve eseguire il lavoro.

La ditta è consapevole di rimanere civilmente e penalmente responsabile dei danni causati a persone e/o cose derivanti da un utilizzo improprio delle varie utenze o servizi. La ditta opererà solo nei locali concordati ed i suoi lavoratori non avranno accesso, né sosteranno presso luoghi diversi. Saranno altresì rispettati i percorsi di accesso ed uscita concordati in sede di sopralluogo

**PARTE Terza - VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI**

**Introduzione**

I rischi specifici dell’ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella Sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo.

L’Appaltatore farà, comunque, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

Prima della stipula del contratto il **Committente provvederà**:

* a fornire, in caso di varianti proposte dall’impresa aggiudicataria, accettate dalla Stazione appaltante, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo. Il documento sarà allegato al contratto al pari delle altre Specifiche Tecniche costituenti parte integrante e sostanziale del Capitolato Speciale d’Appalto.

Dopo la stipula del contratto l’impresa aggiudicataria deve redigere il “Verbale di riunione per la cooperazione e il coordinamento”/“sopralluogo congiunto” da sottoscriversi tra il Responsabile del procedimento della Stazione appaltante e il rappresentante o altra persona avente titolo a rappresentare a tutti gli effetti l’Impresa aggiudicataria.   
Il presente DUVRI è comunque suscettibile di eventuale tempestiva integrazione per sopravvenuta valutazione di nuovi e non prevedibili rischi interferenziali nel corso dello svolgimento dell’appalto.

**L’appaltatore dovrà**:

* Partecipare periodicamente alle riunioni promosse dal CNR per verificare lo svolgimento in sicurezza dei lavori, l’adozione dei necessari DPI ed attrezzature;
* Partecipare alle riunioni di coordinamento tra aziende, al fine di verificare le procedure o metodologie adottate per mitigare o eliminare le eventuali interferenze tra le diverse aziende ed il personale del CNR;
* Rispettare eventuali procedure definite in sede di coordinamento;
* Attenersi scrupolosamente all’applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste nel presente documento.

**Stima dei costi interferenziali per la sicurezza**

I costi della sicurezza devono essere specificatamente indicati e adeguatamente dettagliati con particolare riferimento a quelli propri dello specifico appalto. Gli oneri per la sicurezza previsti dal DUVRI sono stati disposti e riportati nel bando di gara. Le attività di cui sopra, comportano un onere di costi della sicurezza derivante dalle procedure introdotte quali:

* la partecipazione a riunioni per la mutua informazione;
* attività di coordinamento con altri datori di lavoro;
* adattamento dei tempi lavorativi in funzione delle esigenze di funzionalità, accessibilità e fruibilità degli immobili;
* l’informazione e la formazione per rendere edotti i lavoratori sui rischi specifici presenti presso gli edifici presso i quali sono chiamati a prestare la loro opera;
* predisposizione, segnalamento, delimitazione delle aree esterne di carico scarico e manovra mezzi con relativa assistenza;

stimato in valore assoluto complessivamente in: € 800,00 non soggetti a ribasso d’asta ai sensi del comma 3 ter dell’art. 86 del D. Lgs.163/2006.

La liquidazione degli oneri per la sicurezza previsti dal DUVRI viene disposta dal RdP.

**Modalità applicative del D.U.V.R.I.**

Ai fini di una corretta applicazione del presente documento, l’azienda appaltatrice dovrà   
nominare un suo incaricato qualificato, quale responsabile delle misure da adottare. Detto   
soggetto dovrà relazionarsi con la persona di riferimento del CNR, per poter verificare   
insieme che vengano rispettate ed implementate tutte le disposizioni in materia di sicurezza.

**Individuazione ed analisi dei rischi da interferenza tra le attività del personale del CNR e le attività delle varie aziende esterne all’interno delle strutture**

La valutazione dei rischi connessi all’attività prevista, è stata effettuata in base alla natura della stessa attività e alla sua modalità di svolgimento, e limitatamente agli aspetti relativi alle possibili interferenze.

I rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente documento, sono stati così raggruppati:

* rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte dalle aziende appaltatrici;
* rischi derivanti da attività svolte dal personale del CNR in concomitanza con i lavori svolti dall’azienda;
* rischi esistenti nel luogo dei lavori, ove è previsto che debba operare il personale dell’azienda.

|  |  |
| --- | --- |
| TABELLA SINTETICA DEI  RISCHI ASSOCIATI ALLE  INTERFERENZE | Aree di lavoro con rischi specifici |
| Attività lavorativa dei dipendenti del CNR con possibili  interferenze con le aziende |
| Presenza di diverse attività svolte da più aziende |

L’analisi è stata condotta in modo da considerare interferenza di sovrapposizioni di attività lavorativa tra lavoratori che sono dipendenti di datori di lavoro diversi, operanti nella medesima area.

Nel presente documento vengono analizzati, valutati, e ove possibile eliminati o comunque   
ridotti i rischi da interferenze, per mezzo di misure di prevenzione e protezione tra le attività   
del CNR e le Aziende, e tra le stesse aziende, che svolgono servizi, forniture e/o lavori di manutenzione degli impianti esistenti la sede CNR ISMAR di Riva dei Sette Martiri, Venezia, e non contempla la valutazione dei rischi specifici insiti nelle attività lavorative proprie dell’azienda.   
Il presente documento sarà eventualmente condiviso, in sede di riunione congiunta, in modo da verificare le misure indicate nel documento stesso ed adottare le eventuali ulteriori misure di prevenzione e di protezione contro i rischi da interferenza.

Gli strumenti di attuazione del presente documento per individuare situazioni di rischio durante lo svolgimento delle diverse attività, sono:

il VERBALE di COORDINAMENTO;

il CRONOPROGRAMMA;

I possibili rischi da interferenza tra le attività del personale CNR e le attività di aziende sono stati analizzati con le tabelle di seguito riportate (tabella 1). In esse sono semplificate le situazioni di rischio e il loro livello di accettabilità.

Nelle “Analisi dei rischi da interferenza possibili nei luoghi oggetto degli appalti”, sono stati valutati i vari casi. Nel caso che si verificassero interferenze tra le diverse aziende; per evitare o ridurre i rischi derivanti da:

1) inciampi;

2) elettrocuzioni;

3) cadute dall’alto;

4) impatti;

5) tagli;

6) abrasioni;

7) scivolamenti; ecc.

si dovranno adottare le seguenti misure di protezione:

1) Programmazione degli interventi delle singole aziende in tempi diversi;

2) Delimitazione delle aree;

3) Apposizione di cartelli indicanti “lavoro in corso e di pericolo”;

4) Creazione di percorsi alternativi con le relative indicazioni.

**Indice di rischio**

I rischi da interferenze sono stati valutati in base alla nota formula R = P x G, con P = probabilità di accadimento e G = gravità delle conseguenze.

L’indice di rischio (IR) è determinato con una matrice, ed è definito come il prodotto tra la   
probabilità di accadimento del fenomeno in analisi e la magnitudo delle potenziali   
conseguenze.

Questo indice, seppure indicativo e parzialmente soggettivo, è l’elemento chiave della valutazione ed è finalizzato all’individuazione della priorità e della tempestività delle precauzioni da intraprendere.

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| |  |  | | --- | --- | | **1** | **M.BASSO** | | **2** | BASSO | | **3** | MEDIO | | **4** | ALTO | | | | **LIEVE** | **MODESTA** | **GRAVE** | **GRAVISSIMA** |
| **Magnitudo** | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 |
| **IMPROBABILE** | **Probabilità** | 1 | **1** | **1** | **2** | **2** |
| **POSSIBILE** | 2 | **1** | **2** | **3** | **3** |
| **PROBABILE** | 3 | **2** | **3** | **4** | **4** |
| **M.PROBABILE** | 4 | **2** | **3** | **4** | **4** |

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 81/2008.

La valutazione di cui all’articolo 17, comma 1, lettera *a*) dello stesso D.Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro*,* ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell’ *accordo europeo dell’8 ottobre 2004*, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal *decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151*, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all’età, alla provenienza da altri Paesi.

In particolare è stata valutata la *Probabilità* di ognirischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua *Magnitudo* (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **M.BASSO** |  | **BASSO** |  | **MEDIO** |  | **ALTO** |

**Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:**

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati;

**Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:**

* eliminazione dei rischi;
* sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
* combattere i rischi alla fonte;
* applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
* adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell’informazione;
* cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando i rischi specifici generati dalla interferenza in esame.

Nel presente documento sono state escluse le seguenti tipologie di lavori:

- La semplice fornitura di materiali senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come ad esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro (con l’esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati già valutati nei documenti);

Nella tabelle di seguito si rappresenta graficamente le possibili interferenze all’interno   
degli spazi lavorativi, oggetto dell’appalto, presso CNR ISMAR Sede Palazzina Canonica sita in Riva dei Sette Martiri 1364/A Venezia, che tiene conto di tutte le interferenze delle varie attività di manutenzione, svolte dalle varie ditte.

|  |  |
| --- | --- |
| **VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICI** | |
| ***1. Rischi derivanti da/luogo di intervento e dalle relative attività specifiche*** | |
| **Spazi aperti** | * Elevate temperature durante il periodo estivo * Rischio investimento per passaggio mezzi |

|  |  |
| --- | --- |
| **Palazzina**  **Canonica**  **Piano Terra** | * Possibile inciampo * Possibile scivolamento * Presenza di macchine con organi in movimento * Possibile schiacciamento mani o piedi durante le lavorazioni * Possibile proiezione di materiali durante le lavorazioni * Alte temperature degli impianti * Rumore * Apparecchiature in tensione * Presenza campi elettromagnetici * Possibile caduta materiali * Urti, colpi, impatti * Punture, tagli, abrasioni |

|  |  |
| --- | --- |
| ***2. Rischi derivanti dalle interferenze con le attività specifiche nel luogo*** | |
| **NON PRESENTE** | Passaggio di autoveicoli/motocicli |
| **NON PRESENTE** | Passaggio di personale a piedi |
| **NON PRESENTE** | Personale impegnato in attività amministrative |

|  |  |
| --- | --- |
| **NON PRESENTE** | Personale impegnato in Palazzina Canonica |
| **NON PRESENTE** | Personale in transito con attrezzature di lavoro |
| **NON PRESENTE** | Personale impegnato in attività di manutenzione/controlli |

|  |  |
| --- | --- |
| ***3. Rischi derivanti dalle interferenze con le lavorazioni effettuate da altre imprese presenti sul luogo*** | |
| **NON PRESENTE** | Saldature elettriche |
| **NON PRESENTE** | Lavori a fuoco |
| **NON PRESENTE** | Lavori in quota |
| **NON PRESENTE** | Uso di sostanze infiammabili |
| **NON PRESENTE** | Uso di sostanze corrosive |
| **NON PRESENTE** | Uso di acidi/basi |
| **NON PRESENTE** | Uso di sostanze criogeniche |
| **NON PRESENTE** | Emissione di fumi/vapori |
| **NON PRESENTE** | Uso di attrezzature rumorose |
| **NON PRESENTE** | Uso di mezzi d'opera pesanti |
| **NON PRESENTE** | Uso di mezzi di trasporto lungo i percorsi esterni |
| **NON PRESENTE** | Passaggio di personale a piedi |
| **NON PRESENTE** | Utilizzo di apparecchi di sollevamento |
| **NON PRESENTE** | Lavori in spazi confinati |
| **NON PRESENTE** | Altro: al momento della compilazione non sono note attività di altre imprese |

|  |  |
| --- | --- |
| **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RISCHI DA INTERFERENZA** | |
| ***4. Delimitazione dell’area di intervento e degli accessi; segnalazioni*** | |
| **X** | Uso di nastro bianco/rosso |
| ‐ | Uso di transenne mobili |
| **X** | Uso di paletti e catenelle |
| ‐ | Uso di reti metalliche (Tipo “Orsogrill”) |
| **X** | Uso di segnaletica di divieto (es, Lavori in corso, Vietato l'accesso a personale non autorizzato) |
| ‐ | Uso di segnaletica di avvertimento (es. Attenzione carichi sospesi) |
| ‐ | Uso di segnaletica d'obbligo (es. Obbligo elmetto di sicurezza) |

|  |  |
| --- | --- |
| ***5. Modalità di accesso dei mezzi d'opera; definizione delle zone: carico/scarico, deposito attrezzi/materiali*** | |
| **X** | Procedere a velocità moderata e nel rispetto dei limiti indicati dalla segnaletica |
| **X** | Porre attenzione alla segnaletica di sicurezza  sicurezza) |
| ‐ | Parcheggiare solo (indicare luogo) |
| **X** | Parcheggiare come da indicazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto |
| **X** | Lasciare gli attrezzi e/o i materiali (indicare luogo) |
| **X** | Segnalare i pericoli derivanti dal deposito degli attrezzi e/o materiali |
| **X** | Altro: Eventuali aree di deposito attrezzi e/o materiali andranno preventivamente concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto |

|  |  |
| --- | --- |
| ***6 Misure da adottare*** | |
| ***6.1 per presenza di impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas od altro*** | |
| **X** | L'impianto elettrico verrà sezionato e messo in sicurezza dai servizi tecnici interni. Operare solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte del Responsabile CNR |
| **‐** | L'impianto elettrico dovrà essere sezionato da parte dell’impresa prima dell'inizio lavori e, al termine, ripristinato e testato |
| **‐** | L'impianto (acqua, gas od altro) verrà sezionato e messo in sicurezza dai servizi tecnici interni. Operare solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte del Direttore dell’Esecuzione del Contratto |
| **‐** | L'impianto (acqua, gas od altro) verrà svuotato da parte di personale interno |
| ‐ | L'impianto (acqua, gas od altro) dovrà essere svuotato dall’impresa prima dell'inizio lavori e, al termine, ricaricato e testato |
| **X** | Vietato usare acqua o altre sostanze liquide in prossimità di apparecchiature in tensione |
| **X** | Altro: alcune apparecchiature verranno alimentate da impianti elettrici provvisori. **Porre attenzione alla presenza di prolunghe e presiere a terra**. |
| **X** | In merito alla sostituzione del cavo di alimentazione dal quadro elettrico principale ai sottoquadri di servizio linee, potranno essere svolte le seguenti attività, alternative l’una all’altra:   1. Sezionamento completo del quadro principale e sostituzione del cavo suddetto con tutte le apparecchiature interne fuori tensione (lavori fuori servizio). 2. Sezionamento parziale della sola linea interessata con gli interruttori dedicati ad altre utenze in tensione (lavori in prossimità). Adottare tutto quanto previsto dalle norme tecniche per quanto concerne questa tipologia di interventi. |

|  |  |
| --- | --- |
| ***6.2 per rischio di caduta dall’alto (lavori in quota ad altezza > 2 metri)*** | |
| ‐ | Uso di parapetti provvisori |
| **-** | Uso di imbragature anti caduta |
| ‐ | Uso di cintura di sicurezza |
| ‐ | Uso di trabattello mobile |
| ‐ | Uso di piattaforma aerea |
| ‐ | Realizzazione di ponteggio |
| **X** | Usare solo scale portatili a norma |
| **-** | Altro: per i lavori in quota utilizzare scale dotate di sistema di sicurezza anti‐caduta |
| ***6.3 per assicurare la salubrità dell’aria e l’igiene dei luoghi di lavoro*** | |
| ‐ | Aerare la zona d'intervento durante la lavorazione |
| ‐ | Usare un aspiratore per evitare emissioni di polveri |
| ‐ | Ricoprire le apparecchiature con teli/nylon |
| **X** | Rimuovere eventuali materiali di risulta |
| **X** | Pulire la zona d'intervento al termine dei lavori |
| ***6.4 per rischio di incendio o esplosione*** | |
| **X** | Vietato usare fiamme libere |
| **X** | Vietato fumare |
| ‐ | Prima di lavori a fuoco liberare la zona da materiali infiammabili |
| **X** | Avvicinare un estintore o verificare la posizione dell'estintore più vicino alla zona d'intervento prima dell'inizio lavori |
| **X** | Non usare acqua in presenza di apparecchiature in tensione |
| **X** | In caso di dubbi sulla presenza di sostanze in condotte e/o recipienti, interrompere i lavori e contattare il Direttore dell'Esecuzione del Contratto |
| **X** | In caso di forature con trapani elettrici accertarsi dell'assenza di tubazioni nascoste |
| ***6.5 per interferenza con lavorazioni effettuate da altre imprese presenti sul luogo*** | |
| **X** | Se necessario interrompere i lavori e contattare il Direttore dell'Esecuzione del Contratto |
| **X** | Durante i lavori in quota porre attenzione al personale di altre imprese operante nella zona sottostante |
| **X** | Porre attenzione ai mezzi d'opera di altre imprese |
| **X** | Segnalare la propria zona d'intervento |
| ‐ | In caso di lavori a fuoco accertarsi che altre imprese non utilizzino sostanze infiammabili e/o esplosive |
| **X** | In caso di forature con trapano elettrico accertarsi dell'assenza di personale di altre imprese operante sull'altro lato della parete |
| **X** | In caso di carichi sospesi segnalare e delimitare la zona di manovra |

|  |  |
| --- | --- |
| ***6.6 ulteriori disposizioni*** | |
| **X** | Per minimizzare i rischi da interferenza legati alle caratteristiche dei luoghi di lavoro saranno attuate le seguenti misure:   1. Il personale del CNR ISMAR sarà preventivamente avvisato della presenza degli operatori della Ditta, in modo che possa essere evitata ogni interferenza nella zona di intervento per tutta la durata del medesimo. 2. Prima dell'avvio delle attività da parte della Ditta verrà sistemato al meglio tutto il materiale che potrebbe creare intralcio o rischio di inciampo. 3. L'attività verrà svolta in modo da minimizzare sia i rischi da interferenza con il personale operante presso il CNR ISMAR. |

**Misure da adottare per la loro riduzione**

Nello svolgimento delle attività, il personale della ditta aggiudicataria dovrà osservare ogni   
cautela per evitare rischi da interferenza con dipendenti e utenti del CNR ISMAR Venezia.

Si dovrà prestare attenzione alle seguenti operazioni e seguire le seguenti misure:

|  |
| --- |
| Operazione 1: circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari.  Rischio: investimento di persone in cortili o piazzali con presenza di utenti - si ravvisa il pericolo di investimento di dipendenti quando accedono i furgoni della ditta incaricata.  Incidenti per impatti tra automezzi.  Misura 1: ridurre la velocità e prestare molta attenzione - nella manovra di furgoni o altri autoveicoli che accedono a piazzali, si dovrà procedere a passo d'uomo e con una velocità non superiore a 5 -max 10 Km/h. seguendo la segnaletica ove presente e secondo le regole del codice della strada.  Misura 2: Coordinarsi con il Supervisore CNR per l’esecuzione del contratto.  - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.  - Dare sempre la precedenza al personale a terra.  - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. |

|  |
| --- |
| Operazione 2: spostamento a piedi all’interno e all’esterno dell’area.  Rischio: investimenti, urti, schiacciamenti, caduta materiali.  Misura 1: coordinarsi con il Supervisore CNR per l’esecuzione del contratto  - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presente, e, comunque, lungo il margine delle vie carrabili.  Misura 2: non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra.  - Non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti. |

|  |
| --- |
| Operazione 3: Carico/scarico materiali su/dagli autoveicoli presso le aree adibite, consegna di attrezzature/apparecchiature dentro gli spazi del Committente  - il personale della ditta accede nell’edificio, con l’eventuale ausilio di carrelli manuali.  Rischio: possibili urti a persone lungo i corridoi e locali dell’edificio - si ravvisa il pericolo di  urti a dipendenti o utenti quando il personale della ditta transita lungo i corridoi e i locali.  Incidenti.  Misura: - Coordinarsi con il Supervisore CNR.  - Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all’interno della sagoma del mezzo.  - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l’ingombro della via di transito veicolare.  - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere.  - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro  frecce).  - Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato  assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti).  - Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante nastro bicolore.  - Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile  - Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che sia stata correttamente alzata la spondina posterior e che non vi siano nè persone né mezzi nell’area di azione della pedana stessa. |

|  |
| --- |
| Operazione 4: transito di materiali ingombranti (il personale della ditta incaricata deve trasportare materiale lungo le vie di accesso.  Rischio: possibile caduta di materiali lungo la strada - si ravvisa il pericolo di urti a dipendenti quando il personale della ditta transita per raggiungere le sale dal piazzale interno della Palazzina Canonica.  Misura: svolgere i trasporti dei carichi in due operatori e in assenza di altre persone. |

**PARTE IV - ALLEGATI**

**Allegato 1 - Numeri di pubblica utilità**

|  |  |
| --- | --- |
| NUMERI DI PUBBLICA UTILITA’ | |
| **Soccorso pubblico di emergenza** | 112 |
| **Carabinieri** |
| **VV.F** |
| **Pronto soccorso** |
| **Polizia Municipale di Venezia** | 041.274.7070 |
| **Numeri telefonici CNR ISMAR** |  |

**Allegato 2 - Fac-simile, nomina del referente dell’impresa appaltatrice e/o preposto**

Data, …………….

Spett. ……………………………

Via…………………………………

**Oggetto: Appalto di : nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.**

L'impresa appaltatrice………………. nella persona del suo legale rappresentante Sig.

.......................................... dichiara di avere incaricato il Sig a

promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto di

appalto del e da eseguirsi presso l'Area

.................................................................................. della/e sede/i

il Sig nominandolo proprio Referente.

Firma del legale rappresentante   
 dell’Impresa Appaltatrice

………………………………

Firma per accettazione

del Referente dell’impresa Appaltatrice

………………………………………..

**Allegato 3 - Fac-simile di Verbale di riunione cooperazione e coordinamento/sopralluogo congiunto**

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO/SOPRALLUOGO CONGIUNTO

(coordinamento ai sensi dell’art. 26 comma 3, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Verbale di Cooperazione e Coordinamento e del Sopralluogo Congiunto presso la struttura del CNR \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in Via\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

APPALTO DI \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

DITTA AGGIUDICATRICE: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

In data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, presso i locali della struttura\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ di via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ sono convenuti:

- Il Responsabile in loco della struttura\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

- Il Rappresentante della Ditta \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_; e alla presenza

- del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_; \_ [eventuali altri convenuti] \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_   
\_ [eventuali altri convenuti] \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Nell’odierna riunione la COMMITTENTE, allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all’attività di cui all’Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell’ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività e quelle ulteriormente presenti presso la sede, ha posto all’ordine del giorno:

1) la cooperazione all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;

2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle   
interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si si sottolineano le seguenti osservazioni:

1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l’appalto, si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

2) …………………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………………

3) ………………………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………………………

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente   
verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.   
……………………………………………   
……………………………………………   
……………………………………………

……………………………………………

Data, ………………

Firma

**Allegato 4 - Planimetrie di emergenza**

EVACUAZIONE

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro dell’Ente interessati   
dalle varie ditte/aziende, sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza   
(e per quest’ultime il relativo sistema di apertura), e si è constatato che i luoghi stessi sono   
dotati di impianto di illuminazione di sicurezza (allegato IV del d.lgs. 81/2008).   
Il personale dell’imprese appaltatrici devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni   
contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;

- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;

- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla

apposita segnaletica;

- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;

- non correre, spingere o gridare;

- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;

- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;

- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove

si stava svolgendo il servizio

**Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza.**

I locali del CNR ISMAR, sede di Riva dei Sette Martiri, sono dotati di piano di Emergenza. Le planimetrie di orientamento sono ben affisse al fine dell’immediata conoscenza delle vie di fuga e dell’uscita di emergenza. Gli apprestamenti antincendio sono visibili